

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

«Così ho rivoluzionato il Love Film Festival»

Daniele Corvi racconta il nuovo format, televisivo e on line, della manifestazione in scena da venerdì 13 a domenica 15 novembre

PERUGIA

«**Noi ci siamo** nonostante tutto. Il 2020 è stato un anno disastroso per il mondo dello spettacolo e i suoi lavoratori. Ma la cultura non si deve fermare. E noi vogliamo dare un segnale, anche con i cinema e i teatri chiusi». Daniele Corvi, ideatore e direttore artistico, racconta la svolta del Love Film Festival, kermesse cinematografica dedicata all'amore nelle sue sfumature. «**Per l'attuale** situazione d'emergenza, la sesta edizione si trasforma in un format televisivo e on line. Certo, si perderanno le emozioni della sala, per ragioni di sicurezza io sarò solo in studio e farò collegamenti con le autorità locali e con i tanti ospiti. Come rovescio della medaglia in positivo, però, la manifestazione ci guadagnerà in internazionalità».

Quindi come funzionerà?

«Da venerdì 13 a domenica 15 novembre il festival si vedrà su Tef Channel e sulla pagina Facebook del Love Film Festival. Io sarò in in studio a Tef e mi collegherò via Skype con gli ospiti,



Daniele Corvi è il direttore artistico del Love Film Festival

per dialogare con loro su film e progetti. Sono annullate le proiezioni dei film in concorso, restano trailer e backstage. Il festival diventa un programma: ogni incontro, da remoto e non più dal vivo, dura una mezz'ora».

Perché parla di una dimensione più internazionale?

«Perché, ad esempio, avremo collegamenti, prima impensabili, dall'America, Dall'Argentina e dalla Colombia per il making of di "Grido di pietra" di Herzog

con il regista Salvatore Basile, il produttore Walter Saxer. E perfino con Giovanna Mezzogiorno, in un omaggio al padre Vittorio interprete di quel film, dalla lavorazione tanto tormentata, pre-

GLI OSPITI DA REMOTO

Attesi Marco Bocci, Giovanna Mezzogiorno, Alice Rohrwacher

miato alla mostra di Venezia».

Altri vantaggi del virtuale?

«La presentazione in anteprima del nuovo libro di Alessandro Cecchi Paone sul covid e il webinar con Alice Rohrwacher che racconterà il suo documentario "Omelia contadina" presentato a Venezia 2020. La settima edizione del Festival ovviamente dovrà tornare nei luoghi storici della città ma già ho in mente altri collegamenti on line, soprattutto dall'estero».

E quali saranno i momenti più attesi di questa edizione?

«Abbiamo confermato i grandi ospiti, ognuno da casa sua: Marco Bocci parlerà del libro e del film "A Tor Bella Monaca non piove mai" e dei suoi nuovi progetti. Avremo Vinicio Marchioni, Paolo Rossi, Fortunato Cerlino, la madrina Lidia Vitale, l'anteprima del documentario su Leonardo Cenci. In più si terrà la presentazione del mio libro sulla clonazione, visibili anche sulla pagina social del Post e un convegno sulla felicità della famiglia sostenibile, con Paolo Genovese, sulla piattaforma della [Global Thinking Foundation](#)».

Sofia Coletti

